

Allegato 9 - ACCORDO DI COPROGRAMMAZIONE

L'ente **Commissione Sinodale per la Diaconia**, iscritto all'albo SCU con il codice SU00190, di seguito "ente referente", con sede legale nel Comune di Torre Pellice (TO), Via Angrogna n. 18, proponente il Programma di intervento "**IL VECCHIO E IL BAMBINO – strategie per l'integrazione sociale di persone fragili a rischio di esclusione**", rappresentato da Paschetto Davide, nato a Pinerolo (TO) il 08/05/1977, residente a San Secondo di Pinerolo (TO) in Via Rivoira Don n. 29 CAP 10060, codice fiscale PSCDVD77E08G674B, in qualità di Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale

E

L'ente **Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII**, iscritto all'albo SCU con il codice SU00170, di seguito "ente coproprogrammante", con sede legale nel Comune di Rimini (RN), Via Mameli n. 1, rappresentato da Laura Milani, nata a Thiene (VI) il 16/05/1982, residente a Imola (BO) in Via Montanara n. 113/C CAP 40026, codice fiscale MLNLR82E56L157V, in qualità di Coordinatrice Responsabile per il Servizio Civile Universale,

E

di seguito anche congiuntamente denominati «le Parti»,

PREMESSO CHE

il d.lgs. 6 marzo 2017, n. 40 ha istituito il servizio civile universale che si attua attraverso programmi di intervento di elevata utilità sociale, articolati in progetti, realizzati in Italia o all'estero da enti pubblici o enti ed organizzazioni privati senza scopo di lucro, iscritti in un apposito Albo;

il decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport del 4 novembre 2019 ha approvato il Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del servizio civile universale;

la Circolare del Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale del 25 gennaio 2022 ha dettato le "*Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale – criteri e modalità di valutazione*" e, in particolare, ha riconosciuto la possibilità a due o più enti titolari di iscrizione all'Albo di servizio civile universale di coprogrammare nell'ambito di un programma di intervento;

la citata circolare inoltre ha previsto che la coprogrammazione debba essere sancita tramite un apposito accordo, sottoscritto dagli enti coproprogrammanti, che deve specificare il contributo dato da ciascun ente al programma, nonché i sistemi di monitoraggio, selezione e formazione che si intendono impiegare;

in data 25 gennaio 2022 è stato pubblicato l'avviso agli enti per la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale per l'anno 2022, con scadenza 29 aprile 2022;

in data 13 aprile 2022 è stata pubblicata una comunicazione con la proroga del termine per la presentazione dei programmi d'intervento di servizio civile universale per l'anno 2022, con scadenza 20 maggio 2022;

CONSIDERATO CHE

Le Parti intendono coprogrammare per la realizzazione del programma di intervento denominato "**IL VECCHIO E IL BAMBINO – strategie per l'integrazione sociale di persone fragili a rischio di esclusione**", articolato in n. 4 progetti, che vede coinvolti n. 2 enti titolari e 0 di accoglienza, con lo scopo condiviso di garantire una migliore realizzazione dell'obiettivo/degli obiettivi del programma stesso.

TUTTO QUANTO PREMESSO e CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto dell’Accordo di coprogrammazione

Con il presente Accordo di coprogrammazione le Parti intendono:

- a) specificare i progetti facenti parte del programma d’intervento;
- b) definire il contributo fornito da ciascun ente coprogrammante al programma;
- c) indicare i sistemi di monitoraggio, selezione e formazione che si impiegano.

Articolo 2 – Progetti del programma d’intervento

I progetti facenti parte del programma d’intervento “IL VECCHIO E IL BAMBINO – strategie per l’integrazione sociale di persone fragili a rischio di esclusione” dell’ente referente sono i seguenti:

“Fiamme negli Occhi”

“Gocce di Memoria”

I progetti facenti parte del programma d’intervento “IL VECCHIO E IL BAMBINO – strategie per l’integrazione sociale di persone fragili a rischio di esclusione” dell’ente coprogrammante sono i seguenti:

“2022 Un mare di colori”

“2022 Protagonisti di un futuro migliore”

Articolo 3 – Contributo fornito dagli enti al programma

Ciascun ente coprogrammante, per la realizzazione dell’obiettivo/degli obiettivi del programma d’intervento di cui all’articolo 2, fornisce il proprio contributo in termini di apporto e di azioni comuni e/o integrate, nel modo dettagliatamente di seguito descritto:

Commissione Sinodale per la Diaconia - SU00190: L'apporto specifico della CSD alla realizzazione del programma s’identifica con la capacità collettiva e fortemente collaborativa maturata dall'organizzazione, la quale partecipa e promuove reti di collaborazione e intervento a livello nazionale ed internazionale; un'esperienza maturata attraverso gli anni nella coordinazione e realizzazione di attività volte all'inclusione e all'autonomia delle persone fragili, con un focus particolare sulla realtà del capoluogo fiorentino; un percorso specifico dedicato ai processi d'inclusione dei Minori Stranieri non Accompagnati (MSNA), i quali necessitano di interventi d'inclusione e mediazione culturale ad hoc, capaci di ricostruire una rete di relazione e un senso d'appartenenza sociale; interventi coordinati e strutturati dedicati a stranieri, rifugiati e richiedenti asilo, adulti in difficoltà; servizi diurni e residenziali per anziani autosufficienti e non autosufficienti.

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII – SU00170: l'apporto specifico dell'organizzazione alla realizzazione del programma si identifica con una presenza capillare all'interno del territorio toscano e non centralizzata; un'esperienza maturata negli anni nell'ambito dell'inclusione dei minori, degli adulti in condizioni di disagio e della ludo-pedagogia; la dimestichezza e l'investimento in attività di sensibilizzazione sul tema della del disagio giovanile e adulto, con lo scopo di creare coscienza tra i giovani del territorio e i cittadini in genere, con l’obiettivo di prevenire future situazioni di vulnerabilità; un focus formativo per i volontari di servizio civile orientato a sottolineare, conoscere e assimilare la pratica della nonviolenza, la quale costituisce il fondamentale esercizio quotidiano della cittadinanza attiva.

L’ente inoltre prevede nei suoi progetti l’applicazione della misura aggiuntiva UE e l’attivazione di misure aggiuntive per 1 posizione riservata a giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro.

Azioni comuni e/o Integrate:

a) Incontro/confronto degli operatori volontari (cfr. punto 2 del programma): gli enti si impegnano nell'organizzazione e nell'attuazione degli incontri di programma previsti e delle fasi preparatorie. Gli enti co-programmanti si coordineranno al fine di sviluppare e organizzare l'incontro seminariale al quale parteciperanno in presenza tutti gli operatori volontari e che coinvolgerà anche i volontari internazionali coinvolti presso il servizio dell'ente referente del programma. Gli enti co-programmanti organizzeranno congiuntamente il secondo incontro di programma, con la partecipazione di tutti i volontari, degli OLP e i responsabili di servizio coinvolti nel programma. Ogni ente porterà in queste sedi il proprio contributo in termini di contenuti e di approccio al lavoro con i volontari.

b) Attività di comunicazione e disseminazione (cfr. punto 5 del programma): gli enti co-programmanti si coordineranno nell'organizzazione di iniziative sul territorio regionale coinvolgendo diversi volontari delle varie sedi e progetti a seconda della tipologia di evento e delle disponibilità. Ogni ente contribuirà con la produzione, valorizzazione e diffusione dei prodotti elaborati dai volontari, di materiale informativo e di disseminazione del progetto, coordinandosi con l'ente partner anche al fine di massimizzare l'efficacia di prodotti e strategie comunicative, e garantendo rimandi e condivisioni reciproche al fine di coordinare una comunicazione organica e compatta, a promozione quindi del programma nel suo complesso e non solo dei singoli progetti.

c) Attività per favorire l'orientamento dei giovani (cfr. punto 6 del programma): ciascun ente contribuisce alla realizzazione efficace ed efficiente delle attività di orientamento per i giovani, secondo quanto previsto dai rispettivi standard qualitativi.

d) Attività per sviluppare l'apprendimento degli operatori volontari (cfr. punto 6 del programma): ciascun ente contribuisce alla realizzazione efficace ed efficiente delle attività di orientamento per i giovani, secondo quanto previsto dai rispettivi standard qualitativi.

Articolo 4 – Sistemi di monitoraggio, selezione e formazione

Le Parti, con riferimento ai sistemi di monitoraggio, selezione e formazione che si impiegano, dichiarano quanto segue:

gli enti coprogrammanti utilizzano ciascuno il proprio sistema di monitoraggio, di selezione e di formazione fermo restando che, sia che gli enti coprogrammanti utilizzino ciascuno il proprio sistema, sia che impieghino tutti il medesimo, la responsabilità dell'attuazione del sistema è in capo all'ente che ne realizza l'attività.

Articolo 5 – Responsabilità

Le Parti dichiarano, con riferimento alle seguenti attività comuni del programma:

1. l'attività di realizzazione dell'incontro/confronto con gli operatori volontari di servizio civile impegnati nei singoli progetti del programma:

gli enti sono corresponsabili dell'organizzazione e dell'attuazione degli incontri di programma previsti e delle fasi preparatorie. In particolare ogni ente ha responsabilità diretta sulle comunicazioni e la partecipazione all'incontro dei propri volontari;

2. l'eventuale attività di comunicazione e disseminazione alla comunità sul programma e sui progetti che lo compongono:

ciascun ente è responsabile della piena realizzazione delle attività di informazione, ciascuno per la propria parte e per i territori di propria competenza. Gli enti si impegnano a garantire una comunicazione e un confronto periodico e sincronico sull'andamento delle attività;

3. le eventuali altre attività comuni:

3a) per quanto concerne le attività per favorire l'orientamento dei giovani (cfr. voce 6. del programma) ciascun ente è responsabile di una realizzazione efficace ed efficiente delle attività di orientamento per i giovani, secondo quanto previsto dai rispettivi standard qualitativi;

3b) per quanto concerne le attività per favorire l'apprendimento degli operatori volontari (cfr. 6 del programma) ciascun ente è responsabile di una realizzazione efficace ed efficiente delle attività di orientamento per i giovani, secondo quanto previsto dai rispettivi standard qualitativi;

- che le responsabilità delle sopracitate attività sono ripartite tra Commissione Sinodale per la Diaconia e Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII;
- che ciascuna sede territoriale dell'ente referente e dell'ente coprogrammante che ospiterà le attività comuni degli Operatori volontari è tenuta a garantire il rispetto dei protocolli di sicurezza previsti dalla normativa vigente al momento dell'espletamento delle attività e ad assicurare ai rispettivi enti quanto richiesto dalle rispettive procedure organizzative;
- che ciascuno degli enti coprogrammanti è responsabile per i rispettivi progetto presentato all'interno del programma.

Articolo 6 – Decorrenza e Durata

Il presente Accordo decorre dalla data di avvio del programma di intervento e ha validità fino alla conclusione dello stesso.

TORRE PELLICE (TO), 05/05/2022

Firma del coordinatore responsabile del servizio civile universale dell'ente referente COMMISSIONE SINODALE PER LA DIACONIA

PASCHETTO Davide

Firma della Coordinatrice Responsabile del servizio civile universale dell'ente Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

MILANI Laura
